

Figura 2.1 | Alcuni esempi di bufale passate alla storia

1998 ● **L'hamburger per mancini:**
la catena americana Burger King annuncia di aver messo a punto un innovativo hamburger per i 32 milioni di americani mancini, con ingredienti ruotati di 180 gradi. Si formano code chilometriche di curiosi che vogliono assaggiare questi panini, perfettamente identici agli ordinari hamburger.

2015 ● **La bufala dimagrante:**
Eataly fa stampare sui principali quotidiani nazionali una scherzosa pagina pubblicitaria sulla prima bufala dimagrante, una grande mozzarella ideata dalla *Harmard University* e dal *CERNS* di Ginevra insieme ad un caseificio di *Menate sul Sarno* (!), capace di bruciare la massa grassa almeno del 180%. Il segreto? Le bufale dal cui latte sono state ottenute le mozzarelle sono state alimentate con bacche di Goji e massaggiate con olio di Argan. Moltissimi non colgono l'ironia del testo e lo prendono per un annuncio vero.

2015 ● **Dimagrire col cioccolato:**
Sempre nel 2015 anno ricco di bufale, viene pubblicata sul quotidiano tedesco *Bild* la notizia del cioccolato che fa dimagrire, diffusa in tutto il mondo dopo la pubblicazione dei dati di uno studio fasullo appositamente ideato da un giornalista scientifico, John Bohannon, per dimostrare l'inadeguatezza dei metodi di verifica degli articoli prima della pubblicazione. La bufala, presa per buona da molti anche dopo le smentite e ritrattazioni dell'autore, continua a circolare sul web, specialmente sui portali di disinformazione.

2016 ● Il 22 febbraio il sito *lovivoaroma.org* pubblica un articolo intitolato **"Nuovo allarme in alcune banane:** infette dal batterio dell'AIDS". Prima che arrivi l'ovvia smentita l'articolo ha già superato le 12 mila condivisioni su Facebook. Cose del genere, purtroppo, accadono quasi quotidianamente.

